

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 62

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

ARCANGELO LOBIANCO

per i reati di cui agli articoli 734 del codice penale e 20 lettera b) della legge 28 febbraio 1985, n. 47
e all'articolo 21 della legge 10 maggio 1976, n. 319
(distruzione o deturpamento di bellezze naturali; effettuazione di scarichi in acque senza la prescritta autorizzazione; esecuzione di lavori in totale difformità o assenza della concessione, oppure prosecuzione degli stessi nonostante l'ordine di sospensione)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 4 dicembre 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 4 dicembre 1992

Per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

S. Maria Capua Vetere, 6 novembre 1992

Il P.M., esaminati gli atti del procedimento penale n. 16603 del 1992 a carico di Arcangelo Lobianco + 1,

RILEVA:

con informativa n. 2/781 dell'8 ottobre 1992, questo P.M. veniva informato dal comandante dei vigili urbani di Caiazzo che Arcangelo Lobianco e la moglie dello stesso Ida Zema stavano realizzando, in un terreno di loro proprietà sito in via S. Pietro nel

comune di Caiazzo, in zona soggetta a vincolo idrologico, un pozzo semi-artesiano, nonchè una vasca in c.a. alta circa 1 m. fuori terra e larga m. 5 x 4 circa, senza essere in possesso della prescritta concessione edilizia.

Si accertava inoltre che le acque di scarico provenienti dal citato cantiere abusivo, attraverso un rivolo che attraversa un terreno confinante con quello di proprietà degli indagati, raggiungeva il torrente «Limatella» provocando sul pelo d'acqua un'abbondante schiuma.

Venivano segnalati rischi di infiltrazioni inquinanti la falda acquifera sottostante, che alimenta la fonte pubblica denominata Fontana Murata.

Questo ufficio, sussistendone i presupposti, emetteva decreto di sequestro del citato cantiere abusivo in data 14 ottobre 1992.

Il laboratorio d'igiene e profilassi della Usl 15 di Caserta effettuava indagini chimiche sui campioni d'acque superficiali provenienti dagli scarichi del cantiere abusivo.

All'esito delle analisi emergeva che (come da segnalazione n. 1816/CA del 23 ottobre 1992) la composizione degli scarichi superava i limiti previsti dalla tab. A della legge n. 319 del 1976.

In data 6 novembre 1992 veniva richiesta l'emissione di sequestro preventivo al GIP Pretura Circondariale Caserta, che in pari data veniva emesso nei confronti di Ida Zema.

Dall'esame dei fatti esposti possano ravvisarsi, a parere di questo P.M., a carico di Arcangelo Lobianco, membro del Senato della Repubblica, eletto nelle liste della Democrazia cristiana per il collegio di Piedimonte Matese, gli estremi dei reati p. e p. dagli articoli 20 lett. b) legge n. 47 del 1985; 21 legge n. 319 del 1976 e 734 codice penale.

Visto l'articolo 68 Costituzione è necessario pertanto chiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del citato senatore, alla luce della dettagliata informativa del Comando vigili urbani di Caiazzo e della segnalazione del laboratorio d'igiene e profilassi della Usl 15 di Caserta.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Visti gli articoli 344 c.p.p. e 111 D. Lgs 28 luglio 1989, n. 271,

CHIEDE

al Presidente della Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere nei confronti di Arcangelo Lobianco nato a Bitonto (Bari) il 9 settembre 1929 in ordine ai reati p. e p. dagli articoli 734, 20 lettera *b*) legge n. 47 del 1985 e 21 legge n. 319 del 1976.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(F.to Dott. Donato CEGLIE)